



**INTESA AI SENSI DELL'ART. 3BIS, COMMI 8 E 9, DEL
DECRETO LEGGE 95/2012, COME CONVERTITO DALLA
LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 135
PER IL RIPARTO TRA I COMUNI INTERESSATI DELLE
RISORSE DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO-LEGGE
6 GIUGNO 2012, N. 74.**

Bologna, 27 agosto 2012

“Intesa ai sensi dell’art. 3bis, commi 8 e 9, del decreto legge 95/2012, come convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 per il riparto tra i Comuni interessati delle risorse di cui all’articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74”

PREMESSA

Premesso che

Gli eventi sismici succedutisi a decorrere dal 20 maggio u.s. nel territorio emiliano hanno determinato in capo ai Comuni maggiormente colpiti, dopo la gestione dell’emergenza iniziale, l’insorgere di un carico straordinario di adempimenti tecnico – amministrativi, legati in particolare alla gestione delle ordinanze edilizie e alle attività ad esse necessariamente conseguenti.

In risposta a questa esigenza dei Comuni di integrazione *dei rispettivi organici*, così da consentire ai medesimi di far fronte alle molteplici e gravose attività post-terremoto; l’articolo 3bis, ai commi 8 e 9, del decreto legge 95/2012, come convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, prevede:

“8. Per le strette finalità connesse alla situazione emergenziale prodottasi a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012, per le annualità 2012 e 2013 è autorizzata l’assunzione con contratti di lavoro flessibile fino a 170 unità di personale per i comuni colpiti dal sisma individuati dall’articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, e fino a 50 unità di personale da parte della struttura commissariale istituita presso la regione Emilia-Romagna, ai sensi del comma 5 dell’articolo 1 del citato decreto-legge. Nei limiti delle risorse impiegate per le assunzioni destinate ai comuni, non operano i vincoli assunzionali di cui ai commi 557 e 562 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e di cui al comma 28 dell’articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Le assunzioni di cui al precedente periodo sono effettuate dalle unioni di Comuni, con facoltà di attingere dalle graduatorie anche per le assunzioni a tempo indeterminato, approvate dai comuni costituenti le unioni medesime e vigenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, garantendo in ogni caso il rispetto dell’ordine di collocazione dei candidati nelle medesime graduatorie. L’assegnazione delle risorse finanziarie per le assunzioni tra le diverse regioni è effettuata in base al riparto di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 6 luglio 2012. Il riparto fra i comuni interessati avviene previa intesa tra le unioni ed i commissari delegati. I comuni non ricompresi in unioni possono stipulare apposite convenzioni con le unioni per poter attivare la presente disposizione.

9. Agli oneri derivanti dal comma 8, nel limite di euro 3.750.000 per l’anno 2012 e di euro 9.000.000 per l’anno 2013, si provvede mediante utilizzo delle risorse di cui all’articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, nell’ambito della quota assegnata a ciascun Presidente di regione.

Considerato che:

L’ applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 6 luglio 2012 ai fini riparto fra le tre regioni determina per i Comuni dell’Emilia-Romagna una disponibilità di risorse finanziarie per il 2012 di 2.744.318 euro e per il 2013 di 6.586.363 euro, per l’assunzione fino a 161 unità di personale.

Dato atto che la norma prevede che le assunzioni di cui al presente atto destinate ai Comuni vengano effettuate dalle Unioni di comuni, e che il riparto delle risorse umane fra di esse avvenga sulla base di un'intesa tra le Unioni ed il Commissario delegato;

Considerato inoltre che per l'attuazione e la gestione della presente intesa dovrà farsi riferimento al quadro dell'Intesa interregionale per la determinazione congiunta di criteri di omogeneità e trasparenza nella gestione delle risorse destinate alla ricostruzione, atto in fase di definizione, che sarà stipulato tra il Ministero delle Finanze e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto nelle prossime settimane;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

TRA
il Commissario delegato dell'Emilia-Romagna
E
i Presidenti di:
Unione di Comuni Reno Galliera
Unione Terre d'Acqua
Unione Comuni Modenesi Area Nord
Unione del Sorbara
Unione Terre d'Argine
Unione Bassa Reggiana
Unione Pianura Reggiana

SI SOTTOSCRIVE LA PRESENTE INTESA

Art. 1

Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2

Parti dell'intesa

Sono parti della presente intesa, e si impegnano a perseguire con spirito di leale collaborazione e confronto, tra di loro e con il Commissario delegato, i seguenti soggetti (di seguito denominati Parti):

- Unione di Comuni Reno Galliera
- Unione Terre d'Acqua
- Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Unione del Sorbara
- Unione Terre d'Argine
- Unione Bassa Reggiana
- Unione Pianura Reggiana

Art. 3 Modello organizzativo

A garanzia di una applicazione il più uniforme possibile delle procedure derivanti dalle ordinanze del Commissario nonché della possibilità di avere un monitoraggio costante e univoco sulle risorse allocate, le Parti concordano di costituire, ciascuna presso la propria sede di uffici, una struttura tecnico-operativa minima definita Ufficio ricostruzione; ogni Ufficio Ricostruzione dovrà essere composto da almeno 5 unità di personale, per un totale di 40 unità delle complessive 161 assegnate al territorio dell'Emilia Romagna. Le mansioni, i profili professionali necessari per gli Uffici Ricostruzione saranno determinati da ogni singola Parte, a seconda delle esigenze ai fini della ricostruzione rilevate sul proprio territorio nello specifico.

L'Ufficio ricostruzione che le Unioni costituiscono, deve garantire il collegamento con la struttura commissariale e i comuni che aderiscono all'Unione per l'esercizio prioritariamente delle seguenti funzioni:

- 1) azioni d'assistenza alla popolazione in attesa del riacquisto dell'agibilità dell'abitazione,
- 2) azioni rivolte a promuovere e finanziare la ricostruzione.

La prima funzione è il riferimento per la Struttura commissariale per garantire l'applicazione delle azioni messe in campo per la collocazione temporanea delle persone in attesa del ripristino dell'agibilità. Intendendo in particolare la gestione del CAS e dell'affitto. Queste azioni prevedono l'applicazione di criteri, regole, procedure e controlli che trovano nell'Ufficio ricostruzione il riferimento stabile e "vicino" ai front office comunali che in trattengono il rapporto con il territorio. La stessa funzione deve sovrintendere, ovvero gestire direttamente, le attività di istruttoria che seguono la raccolta delle domande e la valutazione delle istanze dei territori, "certificando" i dati che saranno inviati alla struttura commissariale per l'erogazione dei contributi.

Relativamente alla seconda funzione l'Ufficio ricostruzione è il riferimento degli indirizzi, delle finalità e delle regole che la Struttura commissariale promulga.

Le funzioni connesse all'Ufficio ricostruzione sono attribuite alle Unioni parti firmatarie dell'intesa, che le esercitano nelle forme convenute con i comuni aderenti all'Unione medesima anche senza necessità di ulteriori atti convenzionali interni. Analoghe strutture di livello sovracomunale potranno essere costituite, previa convenzione, dai Comuni non aderenti ad Unioni.

Art. 4 Criteri di ripartizione delle risorse

Ai fini del riparto delle restanti 121 risorse umane previste, le Parti concordano di individuare un indice complessivo di ripartizione, composto da tre indicatori, ai quali sono assegnati diversi "pesi", come di seguito indicato:

- a) numero complessivo dei sopralluoghi di agibilità (Schede AEDES) con esito da "B" ad "F" al quale viene assegnato un peso pari al 70% dell'indice complessivo;
- b) Numero delle Unità Locali danneggiate al quale viene assegnato un peso pari al 10% dell'indice complessivo;
- c) Numero complessivo della popolazione sfollata al quale viene assegnato un peso pari al 20% dell'indice complessivo;

I criteri concordati per il riparto, e le conseguenti quote spettanti a ciascuna Parte, sono riportati nella Tabella 1, in calce al presente atto. I Comuni che non rientrano nelle Unioni identificate nella Tabella, e Parti firmatarie della presente Intesa, sempre con riferimento alle Unioni esistenti alla

data del 20 maggio 2012, possono, ai sensi della Legge di conversione n. 135/2012, articolo 3bis, comma 8, stipulare appositi accordi con le Unioni parti dell'intesa, ai fini dell'attivazione delle unità di personale assegnabili derivanti sia da lavoro flessibile che da utilizzo delle graduatorie dei Comuni, ovvero dell'erogazione di servizi a supporto delle attività previste nella fase di ricostruzione.

La ripartizione complessiva delle unità di personale comporta l'assegnazione alle Parti, secondo i criteri sopra concordati, di adeguati budget a copertura delle spese delle risorse umane, nei limiti delle risorse complessivamente individuate per il 2012 di € 2.744.318,00 e per il 2013 di € 6.586.363 a valere sul fondo di cui *all'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni con legge n. 122/2012.*

Art.5

Procedure per l'individuazione del personale

Al fine di dare corso operativo alle assunzioni previste dalla norma citata in premessa, si evidenzia che le Unioni potranno dar corso ad assunzioni con contratti di lavoro flessibile con facoltà di attingere dalle graduatorie anche per le assunzioni a tempo indeterminato, approvate dai comuni costituenti le unioni medesime e vigenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, garantendo in ogni caso il rispetto dell'ordine di collocazione dei candidati nelle medesime graduatorie. In alternativa le Unioni potranno attivare contratti con Agenzie di Lavoro interinale. In quest'ultimo caso, l'Unione "Reno Galliera" e l'Unione del Sorbara si potranno avvalere dei contratti attualmente in vigore con una Agenzia di lavoro interinale, mentre le altre Unioni si avvarranno della gara indetta dalla Struttura Commissariale, per il tramite dell'agenzia IntercentER, per la selezione dell'Agenzia di lavoro interinale che procederà alla somministrazione del personale, sulla base di accordi bilaterali con ciascuna Unione e comunque nel rispetto delle quote di riparto individuate nell'Allegato 1, in ossequio ai criteri riportati nell'Art. 3 della presente Intesa.

F.to
Commissario delegato dell'Emilia-Romagna



Per
F.to
Presidente dell'Unione di Comuni Reno Galliera

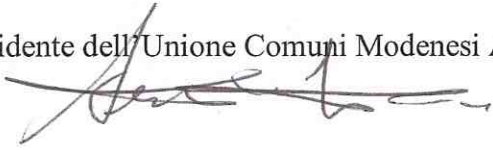


F.to
Presidente dell'Unione di Comuni Terre di Pianura

F.to
Presidente dell'Unione Terre d'Acqua



F.to
Presidente dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord



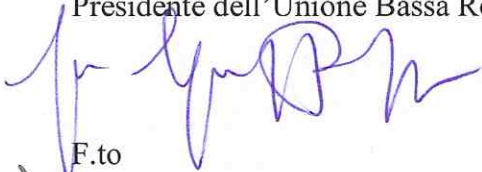
F.to
Presidente dell'Unione del Sorbara



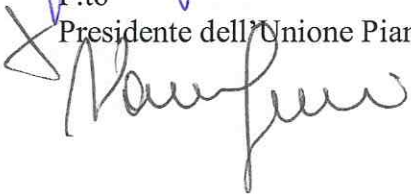
F.to
Presidente dell'Unione Terre d'Argine



F.to
Presidente dell'Unione Bassa Reggiana



F.to
Presidente dell'Unione Pianura Reggiana



ASSEGNAZIONE RISORSE PERSONALE EMERGENZA SISMA																
Criteri di riparto:																
70% sopralluoghi esito B-F, 10% U.L. danneggiate, 20% evacuati																
UNIONE DI COMUNI	Sopr. effettuati	Esito A	Esito B	Esito C	Esito D	Esito E	Esito F	Sopralluoghi esito B-F	Numero Unità Locali danneggiate	Totale evacuati	PERSONALE BASE	PERSONALE SU INDICATORI	Budget 2012		Budget 2013	
													TOTALE	€	TOTALE	€
Unione Reno Galliera	2,84%	3,20%	2,88%	3,20%	2,21%	2,73%	0,86%	2,63%	1,08%	1,99%	5	2,7	7,7	€ 131.072	€ 314.572	
Unione Terre di Pianura	0,52%	0,89%	0,56%	0,58%	0,44%	0,19%	0,05%	0,31%	0,19%	0,00%	*	0,3	0,3	€ 4.843	€ 11.623	
Unione Terre d'Acqua	5,06%	6,08%	5,45%	3,52%	6,64%	4,40%	2,57%	4,48%	2,25%	4,94%	5	5,3	10,3	€ 174.976	€ 419.942	
Comuni non facenti parte di Unioni BO	0,86%	1,36%	0,54%	0,51%	0,00%	0,67%	0,25%	0,58%	0,75%	0,18%	*	0,6	0,6	€ 10.704	€ 25.689	
Associazione Intercom. Alto Ferrarese	17,68%	15,26%	18,77%	21,04%	28,32%	19,40%	15,01%	19,04%	14,07%	11,12%	5	20,5	25,5	€ 435.020	€ 1.044.047	
Comuni non facenti parte di Ass. Intercom	4,60%	6,11%	6,47%	7,61%	8,41%	2,26%	1,26%	3,75%	2,63%	2,56%	-	4,1	4,1	€ 70.144	€ 168.346	
Unione Comuni Modenesi Area Nord	46,99%	47,68%	42,40%	37,53%	35,84%	47,91%	59,50%	46,60%	47,09%	51,20%	5	57,6	62,6	€ 1.066.283	€ 2.559.078	
Unione del Sorbara	3,09%	3,63%	2,58%	3,01%	1,77%	3,07%	1,41%	2,77%	3,19%	2,04%	5	3,2	8,2	€ 140.255	€ 336.613	
Unione Terre d'Argine	12,03%	10,01%	12,30%	12,66%	9,73%	13,44%	14,91%	13,17%	18,86%	22,59%	5	18,9	23,9	€ 407.423	€ 977.815	
Comuni non facenti parte di Unioni MO	0,61%	0,74%	1,05%	0,58%	0,44%	0,29%	0,45%	0,53%	0,75%	0,02%	*	0,5	0,5	€ 9.324	€ 22.377	
Unione Bassa Reggiana	3,11%	2,39%	3,69%	5,50%	2,21%	3,32%	2,82%	5,52%	4,32%	2,51%	5	4,1	9,1	€ 155.250	€ 372.599	
Unione Pianura Reggiana	2,62%	2,62%	3,28%	4,28%	3,98%	2,33%	0,91%	2,62%	4,88%	1,44%	5	3,2	8,2	€ 139.026	€ 333.663	
											40	121,0	161,0	€ 2.744.318	€ 6.586.363	